

La Piccola Biblioteca della Pigna con annessa Accademia di studi

Faris La Cola

A Sanremo, in quella parte di centro storico chiamato "La Pigna" o secondo la dizione calviniana «vecchia *Casbah* della Pigna, grigia e porosa come un osso dissotterrato», è attiva a partire dal 2 agosto 2008 una realtà di studi e di conservazione libraria promossa da un'associazione culturale formata da studiosi locali e non solo. Stiamo parlando della "Piccola Biblioteca della Pigna" sita in piazza del Capitolo. L'idea era stata lanciata meno di un anno prima e l'assessore ai musei e biblioteche Daniela Cassini l'aveva colta al volo, contattando i promotori e cercando di individuare nel centro storico dei locali di proprietà comunale adatti alla bisogna. Il progetto fu presto realizzato a partire da un fondo personale messo a disposizione da chi scrive questa nota, cui presto si aggiunsero donazioni comprendenti testi di interesse locale e di più ampio respiro, tra cui prime edizioni, volumi autografati dall'autore, testi antichi. Al fondo iniziale chiamato "Biblioteca palatina" si è andato ad affiancare un sempre crescente "Fondo sociale", entrambi ordinati e catalogati a cura della prima bibliotecaria Alma De Fabianis (2008-2011), quindi dalla dottoressa Marilena Vesco, bibliotecaria tuttora in carica. I libri sono distribuiti attualmente su tre numeri civici della stessa piazza, antica sede delle istituzioni cittadine fino al XIV secolo: al numero 1 di piazza del Capitolo c'è lo «Studiolo», con direzione e sede di rappresentanza, al 5 la sala di lettura, all'11 la sala riunioni e il fondo librario del Circolo Ligustico Arte e Ambiente, nonché la sezione Mediateca, con dischi (vinili soprattutto), supporti video, spartiti (stampati e manoscritti), periodici specializzati. La Mediateca della Pigna è stata intitolata alla memoria di Valerio Venturi, giornalista e critico musicale e primo presidente dell'associazione promotrice, prematuramente scomparso nel 2018 a soli 38 anni.



Sanremo, Piazza Capitolo, Piccola Biblioteca della Pigna

vedi anche

Notiziario della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche

Vol. 30 N° 2 (2020) - ISSN 2281-0617

La raccolta libraria è articolata in più «sezioni» corrispondenti alle diverse discipline e materie. Partendo dalla «Cultura locale» vengono custodite opere di storia, biografia, guide turistiche (soprattutto storiche), arte, letteratura, con particolare interesse verso quella dialettale. Naturalmente sono contemplate opere dei maggiori autori locali in lingua, come l'umorista/giornalista Gandolin (Luigi Arnaldo Vassallo), il romanziere Umberto Vittorio Cavassa, i poeti Pastonchi, Renzo Laurano, Luciano De Giovanni, oltre ai celebri narratori Italo Calvino, Francesco Biamonti, Nico Orengo, Giuseppe Conte e molti altri. In ambito letterario è ben fornita la sezione di Letteratura fantastica e per ragazzi, sempre con maggiore riguardo ai classici, da George Macdonald e William Morris a Tolkien, da Salgari a Antonio Rubino.

La biblioteca è poi specializzata in settori molto specifici quali l'araldica e gli studi sulla cavalleria medievale, le religioni comparate, gli studi esoterici, le vite di santi, l'epica e la letteratura cortese, gli studi danteschi. In tutte queste discipline si raccolgono alcuni testi antichi o comunque rari, oltre alla più recente saggistica. Si dispone di edizioni critiche di opere relative alla filologia romanza, germanica, italiana; testi di archivistica, biblioteconomia, paleografia e diplomatica. Un'ampia sezione riguarda poi la musicologia, nelle sue varie derivazioni come l'organologia (studio degli strumenti musicali), didattica, etnomusicologia, storia del jazz e della canzone, musica popolare, filologia musicale.



Piccola Biblioteca della Pigna, una delle sale.

Di recente acquisizione è un importante pezzo per la cultura locale: un manoscritto del XX secolo attribuito al calligrafo sanremese Giovanni Giribaldi, nel quale sono compendiate i capolavori della poesia e della satira dialettale, insieme ad una raccolta di soprannomi di famiglia ed un prezioso apparato iconografico che comprende anche tre «chine» inedite di Antonio Rubino. Di questo documento si sta approntando anche un'edizione anastatica in tiratura limitata al fine di renderlo fruibile agli appassionati e ai cultori di memorie cittadine.

Fin dal primo anno di attività alla biblioteca, con i suoi orari di apertura al pubblico, si è affiancata l'Accademia ossia un organo consultivo composto dai più rappresentativi studiosi del comprensorio: storici e storici dell'arte, letterati e filologi, botanici, archivisti e bibliotecari, musicisti, autori teatrali. Hanno fatto parte dell'Accademia della Pigna il botanico Libereso Guglielmi, allievo di Mario Calvino, il poeta e dialettologo Franco D'Imporzano, il classicista Pierangelo Beltramino, l'archivista di Stato Maristella La Rosa. Fin dall'apertura dei lavori il corpo accademico ha elevato alla carica di Rettore il professor Fulvio Cervini, noto medievista e docente all'università di Firenze, mentre la carica di Gran Cancelliere è ricoperta dallo storico Alberto Guglielmi Manzoni. L'Accademia dispone anche di alcuni Membri onorari, tra i quali lo scrittore milanese Sandro Bajini, il celebre genealogista Pier Felice degli Uberti, il marchese Andrea Nuñez del Castillo e lo studioso francese Michel Orcel, traduttore dei classici italiani nell'idioma d'oltralpe (Dante, Tasso, Ariosto).



Assise Annuale dell'Accademia della Pigna, anno 2016

Molte sono le attività con cui sia la Piccola Biblioteca sia l'Accademia si rivolgono all'esterno, invitando la cittadinanza ad usufruire di occasioni culturali. Prima in ordine di tempo il *Simposio di Storiografia Locale* organizzato nella primavera del 2008 ed ospitato nel Museo di Villa Luca (Pinacoteca Rambaldi), un museo-biblioteca comunale sito nella frazione di Coldirodi: tema del convegno era la presenza dei Cavalieri di Rodi (poi detti "di Malta") nel comprensorio sanremese. Il convegno vide la partecipazione di studiosi qualificati come il professor Giuseppe Palmero, la dottoressa Loretta Marchi, il

professor Fulvio Cervini, il saggista genovese Christian Roccati e il ricercatore Luca Tosin. Nei mesi estivi, ormai da un decennio si tengono regolarmente delle letture in piazza, con attori e relatori che propongono un autore o un'opera, preferibilmente di letteratura del territorio o su tematiche specifiche. Novità dell'estate 2020 è stata l'organizzazione di conferenze divulgative all'interno dei ruderi della chiesa terremotata di San Niccolò a Bajardo, nell'entroterra sanremese: cinque relatori e altrettanti attori si sono alternati in coinvolgenti conversazioni su argomenti diversi, e da ognuna di queste conferenze è stato ricavato un video pubblicato sull'apposito canale YouTube "Bajardo Lectures". Nei mesi invernali e primaverili l'Accademia organizza inoltre dei corsi e seminari a numero chiuso in discipline quali l'Epica Arturiana, la Storia della Musica, gli Studi Danteschi, l'Araldica ed Emblematica, oltre a disporre di un laboratorio di poesia guidato da Gianmarco Parodi sotto l'insegna di "Vivaio del verso".

Ciò che ha mosso i fautori di questo sodalizio sanremese è stato, fin dal principio, l'amore per l'oggetto-libro, oltre naturalmente al contenuto dei libri, il sapere che si coltiva, che si tramanda; ben presto, dunque, oltre al compito di conservazione e valorizzazione della propria raccolta, si è sviluppata in parallelo un'attività editoriale, creando il marchio delle edizioni "Lo Studiolo", che dal 2013 in poi ha pubblicato decine di volumi dedicati alle tematiche più svariate: dalla cultura locale (talvolta rieditando testi introvabili), alle religioni orientali, dai versi dei giullari medievali ai poeti contemporanei, dalla filosofia dell'arte alla gastronomia, dagli studi sociologici ai romanzi, dalla storia contemporanea alle raccolte di aforismi. Molte le firme di studiosi illustri che hanno collaborato, scrivendo prefazioni o curando edizioni, a Lo Studiolo: ricordiamo Franco Cardini, Stefano Verdino, Franco Loi, Fiorenzo Toso, Marino Magliani, Riccardo Mandelli.

A partire dal 2010 i soci e i simpatizzanti della Biblioteca ricevono in formato digitale il bollettino trimestrale "Il Regesto", che comprende articoli, recensioni di libri, spigolature culturali, commenti polemici insieme all'elenco delle nuove accessioni. Sempre nell'ottica di far conoscere il proprio piccolo patrimonio librario sono stati editi in formato cartaceo due cataloghi: nel 2013 quello del fondo "Biblioteca Palatina" e nel 2014 quello del "Fondo sociale". Da circa un anno è pure attivo un catalogo online realizzato da due giovani studenti russi, consultabile al sito www.pigna.pro.

Per quanto riguarda l'operato dell'Accademia sono da segnalare i due volumi di "Atti" che raccolgono interventi, discorsi, commemorazioni, sintesi di attività e ricerche, condotte dagli accademici a partire dalla fondazione, usciti nel 2017 e nel 2018, mentre un terzo volume è previsto in uscita per il 2021.